

LA SPERANZA Il presidente Caldoro felice per questa visita e per l'organizzazione della Chiesa

Il Papa alla finestra dell'Angelus «Grazie Napoli per l'accoglienza»

Il Cardinale sprona le coscienze: è il momento di reagire e di avere fede

NAPOLI. All'indomani del viaggio pastorale partenopeo Papa Francesco ringrazia Napoli. E al termine dell'Angelus, in piazza San Pietro, ieri, Bergoglio ha ricordato: «Sono stato a Napoli, ringrazio per la calorosa accoglienza dei napoletani. Siete tanto bravi. Grazie».

UNA GIORNATA MAGICA. Un'ulteriore testimonianza dell'affetto che il Santo Padre ha per la città più volte sottolineato in quello che si è rivelato essere un sabato magico e reso pietra miliare anche per lo scioglimento del sangue di San Gennaro, evento che non si verificava dal 1848 quando la liquefazione avvenne davanti a Pio IX.

Una visita straordinaria, quella del Pontefice a Napoli, ricca e densissima di appuntamenti dalla quale Sua Santità ha preso spunto per alcune significative azioni come quella di distribuire un Vangelo tascabile ai fedeli che ieri mattina affollavano San Pietro.

IL GRAZIE DI STEFANO CALDORO. Un grazie, seppure al cardinale Crescenzo Sepe e alla Chiesa napoletana arriva dal governatore Stefano Caldoro «per aver donato alla regione e alla città la visita del Santo Padre» ha detto il Presidente della Regione Campania. «Il Cardinale - aggiunge Caldoro - ha voluto,

con generosa determinazione, la visita di Papa Francesco nella nostra terra. Il valore dell'evento e il messaggio di fede e speranza, accolto con condivisione ed entusiasmo di tutti - ha concluso Caldoro - conferma che la visita resterà nei cuori, nelle coscienze di ognuno di noi».

IL MESSAGGIO DI FRANCESCO. E lo stesso cardinale Sepe ha ammesso che quella di sabato è stata una giornata davvero memorabile. Poi ha confidato che Francesco prima di salire sull'elicottero che lo ha riportato in vaticano gli ha detto: «Sono un po' stanco, ma sono tanto contento, siete veramente bravi».

IL BILANCIO DEL CARDINALE SEPE. «Quella di ieri a Napoli - ha aggiunto Sepe tracciando con i giornalisti un bilancio della visita papale - è stata una grande manifestazione di fede. Ho visto nel suo volto l'entusiasmo per la partecipazione della gente, la commozione - ha raccontato il cardinale - specie quando ha abbracciato i bambini e gli ammalati anche quelli che non erano in prima fila».

LA SPERANZA. Ieri, ha sot-



Peso: 52%

tolineato ancora Sepe, si è mostrato «il lato bello di Napoli, con calore ma anche con compostezza, con il cuore aperto. Il Papa ci ha detto di non farci rubare la speranza, la fede» ha sottolineato ancora il Cardinale per il quale il Papa ha colto l'occasione della sua visita a Napoli per far emergere «l'aspetto del cristianesimo come felicità, le bellezze di un insegnamento che solo il Vangelo può dare, lo scatto di allegria e di gioia che viene

della fede e Napoli è la città della gioia».

IL MESSAGGIO DI FEDE. Anche Sepe ha insistito su questo aspetto: «La vita è gioia ed il Creatore ci ha dato la vita; nessun uomo è condannato alla sofferenza e la morte non racchiude tutto in sé, vi è il terzo giorno...» incitando i napoletani, allo stesso modo del Papa di riscoprire il momento della riscossa e ribadendo che Napoli è stato il luogo ideale per rilanciare un messaggio di fede e di

solidarietà in una giornata indimenticabile. In questo quadro si è registrata, ha concluso Sepe «anche la sinergia tra tutte le istituzioni che ha prodotto buoni frutti per la preparazione e la riuscita dell'evento. È stato tutto perfetto».

ADG



Il Papa saluta Napoli (Agnfoto)



della fede e Napoli è la città della gioia».

LIBRICCINI ANCHE IN PIAZZA SAN PIETRO



Peso: 52%